

Codice A1109A

D.D. 26 ottobre 2015, n. 623

Quantificazione ed erogazione delle somme destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2014.

Occorre provvedere per l'anno 2014 alla corresponsione al personale dirigente della Regione Piemonte della retribuzione di risultato di cui all'art. 28 del CCNL del 23.12.1999;

il finanziamento della retribuzione di risultato trova fondamento nell'art. 28 del CCNL del 23.12.1999, il quale prevede che una quota non inferiore al 15% delle risorse complessive di cui all'art. 26 del contratto stesso (fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato) sia destinata allo scopo di sviluppare all'interno degli enti l'orientamento ai risultati da parte del personale dirigente; l'art. 29 del medesimo CCNL dispone la definizione da parte degli enti dei criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato;

nella determinazione dei criteri occorre anche tenere conto, ai sensi dell'art. 29 del CCNL del 23.12.1999, della correlazione tra la retribuzione di risultato e i compensi professionali percepiti ai sensi dell'art. 37 del CCNL stesso (norma per gli enti provvisti di avvocatura) e dell'art. 18 della L. 109/1994 (legge quadro sui lavori pubblici e s.m.i.);

il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato viene gestito in forma unitaria per i dirigenti assegnati ai ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale e conseguentemente vengono gestiti in modo unitario gli aspetti concernenti la gestione della singola componente retributiva di risultato;

l'art. 9 del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 453 della legge n. 147/2013, ha introdotto per gli anni dal 2010 al 2014 disposizioni di contenimento delle risorse per la contrattazione e del trattamento economico, ivi compreso quello accessorio, che non può superare in tale ambito temporale il limite del 2010;

l'art. 4 della legge regionale n. 25/2010 ha conseguentemente fissato per l'anno 2010 in € 10.615.609,51 l'entità delle risorse del fondo della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti;

al fondo complessivo posizione-risultato, come determinato ex L.R. 25/2010, si opera la riduzione di cui all'art. 9, c. 2 bis, del D.L. 78/2010 secondo le modalità di calcolo dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12/2011;

le risorse da destinarsi alla retribuzione di risultato del personale dirigente sono singolarmente quantificate ed erogate preso atto delle valutazioni espresse nei confronti del proprio personale dirigenziale dalle competenti strutture della Giunta e del Consiglio Regionale, visto il sistema di valutazione delle prestazioni del personale dirigente approvato con D.G.R. n. 20-3451 del 21 febbraio 2012 ed adottato anche dal Consiglio Regionale;

in data 4 agosto 2015 è stata sottoscritta dalla delegazione trattante per il personale di area dirigenziale l'ipotesi di contratto decentrato per la dirigenza relativo all'anno 2014;

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del CCNL 22 febbraio 2006, per i dipendenti delle Regioni e degli artt. 40 e 40 bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. l'ipotesi di contratto decentrato, corredata da apposite relazioni "illustrative" e "tecnico-finanziaria" è stata inviata al collegio dei revisori,

nominato con L.R. n. 4/2013, ai sensi dell'art. 14, c. 1, del D.L. n. 138/2011 (conv. in L. 148/2011) quale organo di controllo interno, per la verifica sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e contrattuali e con quelli derivanti da norme di legge.

il Collegio dei revisori ha certificato, con propria nota del 12.10.2015, la compatibilità dei costi derivanti del contratto decentrato in questione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

il contratto decentrato è stato sottoscritto dalle parti sottoscritto in forma definitiva il 21 ottobre 2015, a seguito di autorizzazione espressa con D.G.R. n. n. 25-2280 del 19 ottobre 2015 e per il Consiglio Regionale con D.U.P. n. 109 del 20 ottobre 2015;

il contratto in questione prevede che al fine della determinazione dei criteri per l'erogazione al personale dirigente della retribuzione di risultato per l'anno 2014 venga fatto riferimento alle disposizioni relative alla retribuzione di risultato per l'anno 2013, di cui al contratto decentrato sottoscritto in data 23 luglio 2014, nonché ai successivi ed attinenti accordi richiamati e viene inoltre previsto il rientro nella piena disponibilità del fondo posizione e risultato per l'anno 2014 delle risorse destinate all'attivazione dei contratti di vice direttore e non utilizzate, pari ad € 128.997,13, che torneranno ad essere disponibili nell'anno 2015;

il quadro di sintesi è dato dall'allegato n. 1 alla presente determinazione, che individua in € 2.489.401,26 le risorse da destinarsi alla retribuzione di risultato per l'anno 2014, da cui si evince che l'importo del fondo per il risultato risulta pari al 27,17% del fondo complessivo riquantificato, pertanto superiore al 15% del citato art. 28 del CCNL del 23.12.1999 ed inferiore all'importo erogato nell'anno 2010, pari ad € 2.945.086,93, limite fissato per gli anni dal 2014 al 2016 dall'accordo decentrato del 2.12.2014;

visto l'accordo sottoscritto in data 21 novembre 2013, con il quale si procedeva alla modifica dei criteri di correlazione tra la retribuzione di risultato e gli incentivi connessi alle attività di progettazione e alle altre attività disciplinate dalla legge n. 109/94 e s.m.i. e dei compensi professionali percepiti dai dirigenti dell'avvocatura ai sensi dell'art. 37 del CCNL del 23 dicembre 1999;

preso atto che gli incentivi ed i compensi professionali di cui all'art. 18 della L. 109/1994 (legge quadro sui lavori pubblici e s.m.i.) vengono erogati nelle more dell'adeguamento del vigente regolamento interno alle disposizioni di cui all'art. 13 (incentivi per la progettazione) del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114/2014 e comunque si riferiscono ad importi maturati e già erogati per servizi resi antecedentemente all'entrata in vigore della norma;

vista la D.G.R. n. 23-1156 del 9 marzo 2015, concernente l'adeguamento della D.G.R. n. 77-14511 del 29 dicembre 2014 ai disposti di cui all'art. 9 D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di disciplina contrattuale dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale;

tenuto conto dei seguenti criteri di erogazione della retribuzione di risultato:

- la componente retributiva di risultato viene attribuita nella misura prevista dal sistema di valutazione vigente per il personale dirigenziale applicato nell'anno di riferimento ;

- in caso di attribuzione nel corso dell'anno di riferimento di incarichi che comportano retribuzioni di posizione diverse, si fa riferimento alla retribuzione di posizione attribuita per il maggior periodo temporale dell'anno;
- ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 12.2.2002 al dirigente che usufruisce dei distacchi di cui all'art. 5 del CCNQ del 7.8.1998 e successive modifiche e integrazioni compete la retribuzione di risultato nella misura media prevista dal singolo ente;
- vengono escluse dalla corresponsione della retribuzione di risultato le seguenti categorie di dirigenti:
 - dirigenti che, essendo in rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Piemonte, si sono trovati nel corso dell'anno di riferimento in posizione di aspettativa o congedo non retribuiti con conservazione del posto, per un periodo complessivo pari o superiore a 183 giorni ;
 - dirigenti in rapporto di lavoro con la Regione Piemonte al 1° gennaio dell'anno di riferimento il cui rapporto di lavoro non sia proseguito per almeno 183 giorni;
- per l'assegnazione della retribuzione di risultato si applica la seguente scala parametrica:

- staff iniziale	par. 85,29
- staff esperto	par. 100
- staff esperto tecnico professionale e posizioni equiparate	par. 130
- staff intermedio ad alta professionalità	par. 160
- staff intermedio ad esaurimento	par. 160
- responsabili di settore	par. 255

preso atto delle valutazioni espresse nei confronti del proprio personale dirigenziale per l'anno 2014 dalle competenti strutture della Giunta e del Consiglio Regionale;

visto l'allegato 3 alla presente determinazione, nel quale vengono individuati i n. 141 dirigenti, compresi quelli assegnati al ruolo del Consiglio Regionale, destinatari della quota di retribuzione di risultato per l'anno 2014 ed il relativo importo individuale;

per i n. 11 dirigenti assegnati al Consiglio Regionale, lo stesso provvede ad autonoma liquidazione;

visto l'allegato 4 alla presente determinazione, nel quale vengono individuati i 9 dirigenti esclusi dalla retribuzione di risultato per l'anno 2014 per le motivazioni ivi illustrate;

ritenuto di accantonare e non erogare quanto non corrisposto della retribuzione di risultato a seguito degli esiti delle valutazioni pari complessivamente ad € 8.236,71 a titolo prudenziale in relazione alla conclusione di eventuali procedure di garanzia in corso e comunque non oltre il termine dell'anno;

specificato che i n. 4 allegati alla presente determinazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale prot. n. 6837/SB100 del 5.7.2013;

ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

- vista la legge regionale n. 7/2001 di contabilità regionale;

- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- vista la L.R. 25 del 27.12.2010;
- vista la L.R. 26 del 31.12.2010;
- vista L.R. n. 9 del 14.5.2015;
- vista L.R. n. 10 del 15.5.2015;
- visto il D.lgs. 118 del 23.6.2011;
- vista la D.G.R n. 1.1450 del 25.5.2015;
- vista la D.G.R n. 2-1655 del 6.7.2015

determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2014 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione;

di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 3 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2014 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo totale di € 2.481.164,55 comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio Regionale, che provvede direttamente all'erogazione, al cui netto si quantifica in € 2.278.070,13 la quota relativa ai dirigenti assegnati alla Giunta Regionale;

di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'allegato 4 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate.

L'erogazione di quanto non corrisposto della retribuzione di risultato a seguito degli esiti delle valutazioni avverrà successivamente, come in premessa argomentato;

Alla spesa di cui sopra relativa al personale assegnato alla Giunta Regionale si fa fronte per € 2.278.070,13 con lo stanziamento di cui al capitolo 101812 del Bilancio 2014 - impegno n. 290; per i relativi oneri riflessi si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 103941 del bilancio 2014 - impegno n. 296.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Fulvio MANNINO